

mondo sotterraneo
rivista semestrale del circolo
speleologico e idrologico friulano
nuova serie anno II° n. 2 - ottobre 1978

INDICE

lettere dei lettori	3
mario gherbaz: CONSIDERAZIONI...	4
umberto sello: INDICAZIONI...	7
pubblicazioni del C.S.I.F.	20
recensioni bibliografiche	21
speleologia regionale	26
soci del C.S.I.F.	27

Inserto:

MONDO SOTTERRANEO ANNO I N. 3 1904

PRESIDENZA E CONSIGLIO DIRETTIVO DEL C.S.I.F. PER IL 1978

presidente onorario: PROF. DR. PIERCARLO CARACCI

presidente: DR. ADRIANO DEL FABBRO

vice presidente: LUIGI SAVOIA

segretario: GIUSEPPE MUSCIO

tesoriere: BRUNO PANI

consiglieri: STEFANO MODONUTTI, FEDERICO SAVOIA, UMBERTO SELLO

proibiviri: DR. IVO CARDINALI, ACC. C.A.I. CAV. CIRILLO FLOREANINI, GEN. NILLO MARTINELLO

sindaci: DR. CESARE FERUGLIO DAL DAN, DR. GIANPAOLO MASSA, BERNARDO CHIAPPA, D. PAOLO FABBRO (supplente)

mondo sotterraneo nuova serie anno II n. 2 ottobre 1978
rivista semestrale del circolo speleologico e idrologico friulano
registrazione tribunale di udine n. 393 del 14 marzo 1977
redazione e amministrazione: via b. odorico da pordenone, 33100 udine
direttore responsabile: dario ersetti
tipografia: arti grafiche friulane 1, via treppo, 33100 udine
costo di un fascicolo lire 2.000
abbonamento annuale (due numeri) lire 3.000
conto corrente postale n. 24-13841
i manoscritti e le foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti
le fotografie e i disegni, ove non altrimenti indicato, sono dell'autore
del testo.
foto di copertina: g.b. de gasperi, 1914, grotta doviza.

Spett.

Redazione di « Mondo Sotterraneo »

Chiedo scusa se arrivo con 3 anni di ritardo, ma per mia colpa solo ora ho letto l'articolo « Modelli di dissoluzione carsica », apparso a pag. 13 del numero del 1975.

Ho trovato l'articolo molto bello, chiaro e anche ben documentato, come capita abitualmente quando si leggono gli scritti di Forti. Ciò nonostante ci sono due affermazioni che mi lasciano perplesso.

Pag. 14, Moti turbolenti. Si afferma che « il moto turbolento... consentendo all'acqua l'acquisizione di una maggior quantità di CO₂, presente nell'aria, fa sì che il processo dissolutivo avvenga più rapidamente ».

Il contenuto di anidride carbonica nell'acqua dipende dalla pressione parziale di questo gas nell'atmosfera circostante. Ma perché mai l'atmosfera della grotta è più ricca in CO₂ di quella esterna? Da dove viene questa CO₂? Misure sperimentali indicano che l'atmosfera della grotta è effettivamente ricca di anidride carbonica, ma questo gas è trasportato dall'acqua e quindi ceduto verso l'atmosfera della cavità. Ritengo che il meccanismo sia proprio quello che dice Forti, ma in senso inverso. Le acque che penetrano nella cavità invece sono particolarmente ricche in anidride carbonica che accumulano nell'attraversare il terreno agrario, dove i processi biologici che avvengono nei primi centimetri del suolo fanno sì che l'atmosfera locale possa avere un contenuto in anidride carbonica fino al 10%.

In definitiva, ritengo che i moti turbolenti dei torrenti ipogei provochino, non un'acquisizione di CO₂ ma addirittura un impoverimento. Se ho torto, qualcuno deve spiegarmi perché l'atmosfera delle grotte è più ricca in anidride carbonica.

Ciò nonostante riconosco (e l'esperienza ce lo dimostra) che i moti turbolenti sono un importante fattore speleogenetico, ma qui sarebbe troppo lungo discuterne i motivi. So che questo argomento verrà trattato da Salvatore al prossimo convegno di Perugia; anche se ho letto in anteprima la sua relazione, non è il caso che l'anticipi.

Pag. 15. « Nel caso di estese gallerie suborizzontali, la loro genesi è legata alla fase freatica ». Non sarei così categorico. Tutti noi conosciamo tante gallerie suborizzontali con chiara morfologia vadosa. Conosciamo addirittura delle gallerie con pendenza variabile che diventano poi orizzontali proprio nella fase vadosa. Gli esempi potrebbero essere tanti...

Con tutto ciò, ripeto, il lavoro mi è molto piaciuto.

Molti cordiali saluti.

carlo balbiano d'aramengo

CONSIDERAZIONI SULLA RESISTENZA ALLO STRAPPO DI CORDE E LONGES DI USO CORRENTE

Il 1° Incontro Nazionale sulle Tecniche di Recupero in Sola Corda, tenutosi sul Marguareis dal 14 al 20 agosto, potrebbe venir citato quale esempio della proficuità che tale genere di consessi venga ad avere, nonostante spesso vengono disertati da « una certa parte » dell'ambiente speleologico. Intendo alludere non già a temi, lavori od esercitazioni in programma, bensì a tutta quella serie di considerazioni collaterali che puntualmente vengono a scaturirne.

L'argomento di questo articolo è infatti « scaturito » spontaneamente dopo che i partecipanti hanno sperimentato di persona la tecnica di recupero col « metodo del contrappeso ».

Per chi forse ancora non la conoscesse, questa tecnica permette il recupero di un ferito anche con squadre ridottissime, tanto che il recupero vero e proprio viene eseguito da una sola persona, agganciata coi propri attrezzi di risalita sulla stessa fune cui, dopo che la medesima è passata attraverso una carrucola fissata allo spit di frazionamento, è agganciato il ferito da recuperare.

Dato che tale metodo di recupero diviene quindi la tipica manovra spettante a compagni del ferito non grave (sia pure magari in attesa di una squadra del Soccorso), ne consegue che durante il recupero in questione vengono usati gli stessi spit di frazionamento impiegati per l'esplorazione. A questo punto ci sarebbe da fare tutto un discorso sul come si dovrebbero sempre piantare gli spit, ma sarebbe una cosa troppo lunga e che comunque vedremo di riprendere un'altra volta. Resta invece la realtà che di frequente ci si imbatte in aborti di spittaggi i quali, invece di venir martellati senza pietà, sono tranquillamente utilizzati (si sa che piantare un altro spit è faticoso, e le nuove generazioni hanno sempre tanta fretta...).

LE CORDE

Proprio nella consapevolezza di tutte queste possibili situazioni, e trovandoci appesi in due (ferito-soccorritore) al medesimo spit, è sorta spontanea la domanda: « ...e se partisse il frazionamento, la corda reggerebbe lo strappo? ». Ne è scaturito un dibattito che ha deciso l'effettuazione di un primo rudimentale test nella palestra di roccia già attrezzata per le altre esercitazioni.

I risultati sono stati talmente « agghiaccianti » che si è subito deciso di preparare una seconda serie di test, questa volta regolari ed omogenei, cioè uguali per tutte le corde: lunghezza, nodi, carico ed altezza di caduta. Età, stato di usura, diametro dichiarato o approssimativo delle corde, nonché eventuali particolarità differenzianti sono indicati nella tabella.

Ben sappiamo che ora, a difesa delle corde « incriminate », insorgeranno tutte le parti che, direttamente o meno, ne traggono un qualche

(*) Commissione Grotte « Eugenio Boegan » C.A.I.-S.A.G.
2° Gruppo della Sezione Speleologica del Corpo Nazionale Soccorso Alpino.
Circolo Speleologico Idrologico Friulano.

interesse. Si dirà che le prove non sono valide, che l'altezza di caduta ed il peso erano eccessivi, che lo spezzone di corda era troppo corto, che i nodi non erano regolari, ecc.

Resta comunque il fatto che, mentre tutte le altre corde si sono rotte al primo o al massimo al secondo strappo, la EDELRID Superstatic ha tenuto a ben sette strappi, e ne avrebbe tenuti ancora almeno altrettanti se non avessimo deciso, aumentando la caduta di un metro ancora, di romperla ad ogni costo.

E' stato un bene che tali test si siano svolti alla presenza dei rappresentanti di gruppi speleologici di ogni parte d'Italia, ma soprattutto sotto l'egida apolitica del CNSASS. Si è cioè giocato a carte scoperte, non alterate da possibili interessi di parte, e tutti hanno potuto constatare di persona come a tutt'oggi, nonostante la vita dello speleologo sia sempre più diffusamente ormai affidata ad un unico, esile filo chiamato corda, ci siano in commercio e vengano correntemente usate delle funi che si rompono con facilità « agghiacciante ».

Particolarmente, lascia perplessi la corda TSA-Marbach della INTERALP, il cui tanto sbandierato effetto « differenziato » non esiste affatto (si risconterà forse in laboratorio, ma non nelle reali condizioni d'impiego).

Comunque, alla luce delle prove eseguite, nell'ambito del CNSASS si è convenuto che:

- a) l'altissima qualità delle corde EDELRID è più che mai confermata ed incontrastata;
- b) nelle operazioni di soccorso, la corda EDELRID è l'unica a dare un ampio margine di sicurezza ed affidabilità, per cui diviene la corda adottata « ufficialmente » dal CNSASS;
- c) anche nella normale pratica esplorativa, la superiorità della corda EDELRID dovrebbe farla preferire a qualsiasi altra, anche se, come tutte le cose di qualità, viene a costare qualche lira in più.

LE LONGES

Sulla scia delle sperimentazioni effettuate, si è deciso pure di provare la resistenza delle « longes ». E' infatti evidente che, in caso di cedimento del frazionamento, è perfettamente inutile che le corde siano di qualità se poi siamo appesi con una longe che rappresenta l'anello debole nella catena di resistenza sottoposta allo strappo. Abbiamo perciò provato diversi tipi di longe, sia in cordino che in fettuccia, mediante caduta di uno speleologo del peso di circa 100 Kg.

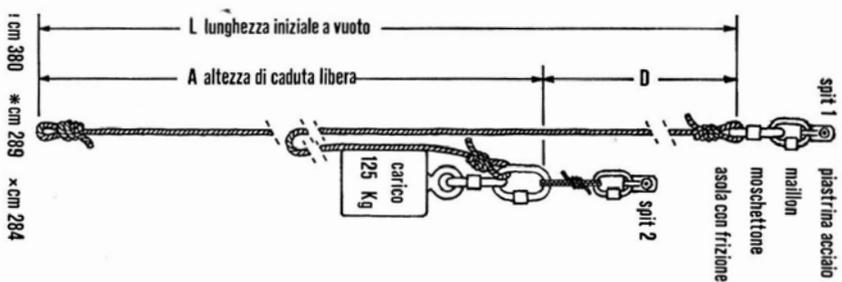
Anche qui i risultati sono stati talmente agghiaccianti che, per l'esercitazione del giorno seguente, una buona percentuale dei presenti ha ritenuto prudente buttare via la propria longe e adottarne una più sicura. Si è comunque provvisoriamente convenuto che:

- a) se la longe è in fettuccia (quella tuborale è la migliore), questa non dovrebbe mai scendere sotto i 25-30 mm di larghezza e comunque, tanto per intenderci, dovrebbe avere un carico di rottura di circa 1800 Kg;
- b) se la longe è in corda, questa non dovrebbe mai essere inferiore ai 9 mm di diametro e carico di rottura 1800 Kg;
- c) né per longes, né per chiusura imbragature, corde inferiori ai 9 mm debbono mai venir usate in singolo.

Speleologo avvisato... mezzo salvato.

marca o fabbricante o venditore età; stato di usura ^(a)	Ø ^(a) (mm)	lung. iniziale 3 vuoto con carico (cm)	lunghezza dopo ogni strappo, con carico appeso, e punto di rottura								lungh. dopo rotta (cm)	note		
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°				
SALCA nuova	10	400	443	493	R	n. sup.							413	
MARBACH-TSA nuova	10,5	400	448	468	R	R ⁽¹⁾	n. inf.						411	⁽¹⁾ due schiocchi simultanei.
LECCHI nuova	10	400	458	498	R	R	n. sup.						427	
MAMMUT 3 anni, ma non usata	10	400	435	475	R	R	n. sup.						428	
SALCA 8 anni, media usura	10	400	473	n. sup.	R								413	
FUSSEN 4-5 anni, molto usata	10	400	468	527 ⁽¹⁾	R ⁽²⁾	n. sup.							421	⁽¹⁾ parziale R guaina al n. sup. ⁽²⁾ R trefoli in successione
SCAGLIARINI 2 anni, usatissima	10	400	438	n. inf.	R								412	
REPETTO 4 anni, molto usata	10,5	400	458	n. inf.	R								415	
EDELRIED nuova	10	400	433	458	460	463	463	463	463	463	n. sup.	R	420	⁽¹⁾ R split di ancoraggio
EVEREST 4 anni, media usura	10	400	476	n. inf.	R								433	
BEAL nuova	10	400	416	n. inf.	R								418	nodii barcaiolo sui moschetti.
JOANNY 1 anno, poco usata	10	395	438	481	R	n. sup.							395	nodii barcaiolo sui moschetti.
SALCA nuovo tipo nuova	10	395	423	n. inf.	R								405	
LA SENNE 1 anno, poco usata	10	400	484	n. sup.	R ⁽¹⁾	n. inf.							432	⁽¹⁾ R di entrambi i nodii

(a) indicizzato R rottura n. nodo sup. superiore inf. inferiore non attendibile * o * caduta libera del carico • cm 278 ◦ cm 286



INDICI DI MONDO SOTTERRANEO (1904-1923)

La rivista nacque come si sa nel luglio del 1904 sotto l'impulso del primo suo direttore, il prof. Francesco Musoni, allievo del grande Giovanni Marinelli e docente di geografia all'Università di Padova. Il dotto studioso friulano venne notevolmente aiutato da giovani speranze che una volta arrivati alla gloria non hanno disdegnato la base di partenza dei loro studi. Tra questi ricordiamo Giovanni Battista De Gasperi, i Feruglio Domenico, Egidio, Giuseppe, Alfredo Lazzarini, Achille Tellini, Arrigo Lorenmenico, Egidio, Giuseppe, Alfredo Lazzarini, Achille Tellini, Arrigo Lorenzi, Fortunato Fratini ed il non ultimo Michele Gortani per ricordare i più conosciuti. Il Circolo Speleologico Idrologico Friulano nato nel 1897 (25 novembre) cominciò a farsi conoscere attraverso articoli pubblicati sulla rivista della cugina Società Alpina Friulana (rivista « In Alto »); pensando poi che questo non bastasse e che ci volesse una vera e propria rivista del settore riuscirono a farla e soprattutto a mantenerla in piedi per 18 anni passando anche attraverso la profuganza a Firenze a causa della grande guerra, e relativa mancanza materiali di mezzi. E' così che nel 1923 smettono le pubblicazioni ed il CSIF si sfalda. Dopo un periodo di relativo silenzio, il CSIF rinasce nel 1949 sotto la guida del prof. Egidio Feruglio, ma la rivista ancora tace. Nel periodo dal 1949 al 1964 i lavori composti dai soci furono pubblicati nelle più importanti riviste friulane (Sot la nape, Panarie, ecc.). L'aumento della mole di lavoro svolto dal CSIF fece sì che si sentisse la necessità di fare rinascere una così gloriosa rivista. Riprenderà sotto forma di numero unico nel 1965 per l'impegno del professor Piercarlo Caracci e continua ancora oggi soprattutto grazie a Lui. Con questo mio lavoro non voglio solo elencare nomi più o meno noti, ma portare a conoscenza nel modo più comodo e di facile consultazione il materiale assai prezioso pubblicato sulla rivista. Per finire questa carrellata di ricordi accennerò ad alcune parole del prof. Roberto Almagià dell'Università di Roma per la commemorazione di Francesco Musoni nel 1927 all'Accademia di Udine: « Si può dire che per merito di "Mondo Sotterraneo", il quale non di rado accolse primizie di lavori apparsi successivamente altrove in forma più ampia e definitiva, non solo si addivenne ad una buona conoscenza dell'idrologia e dei fenomeni carsici in Friuli, ma si avvantaggiarono singolarmente in questo campo gli speleologi di tutta Italia ».

N.B. - Per facilitare il compito di consultazione del mio lavoro ho preso spunto dal lavoro di Pino Guidi (Appunti di bibliografia speleologica friulana) usufruendo della sua divisione in argomenti. A chi volesse invece approfondire il discorso sulla storia del CSIF e della sua rivista potrò consigliare la lettura del lavoro del prof. Giorgio Valussi « L'attività scientifica del CSIF (1897-1972) » pubblicata nel 1973 dalla nostra rivista.

Anno I, n. 1

Luglio 1904

Mondo sotterraneo

RIVISTA

per lo studio delle grotte e
dei fenomeni carsici. ♦ ♦ ♦

PUBBLICAZIONE

bimestrale del Circolo Speleo-
logico ed Idrologico Friulano.

Direttore: Prof. F. MUSONI

Redattori: G. FERUGLIO - M. GORTANI - A. LAZZARINI

COLLABORATORI PRINCIPALI

Antonini Lino (Udine) — Bassani prof. Giuseppe (R. Università di Napoli) — Bertacchi prof. Cosimo (R. Università di Palermo) — Cacciamali prof. Giovanni Battista (R. Liceo di Brescia) — Dainelli prof. Glotto (R. Istituto di Studi Superiori, Firenze) — Dal Piaz prof. Giorgio (R. Università di Padova) — De Giorgi prof. Cosimo (R. Istituto Tecnico di Lecce) — De Lorenzo prof. Giuseppe (R. Università di Napoli) — De Marchi prof. Luigi (R. Università di Padova) — De Stefani prof. Carlo (R. Istituto di Studi Superiori, Firenze) — Errera prof. Carlo (R. Istituto tecnico di Torino) — Fabiani dott. Ramiro (Venezia) — Fratini prof. Fortunato (Udine) — Issel prof. Arturo (R. Università di Genova) — Lorenzi prof. Arrigo (R. Liceo di Rovigo) — Marinelli prof. Olinto (R. Istituto di Studi Superiori, Firenze) — Marson prof. Luigi (R. Istituto Tecnico di Mantova) — Porena prof. Filippo (R. Università di Napoli) — Pennesi prof. Giuseppe (R. Università di Padova) — Riechler prof. Giuseppe (R. Accademia scientifico-letteraria di Milano) — Salmotragni prof. Francesco (R. Istituto Tecnico Superiore di Milano) — Simonelli prof. Vittorio (R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna) — Squinabol prof. Senofonte (R. Istituto Tecnico di Padova).

Direzione e Amministrazione

presso la sede del Circolo Speleologico, Palazzo Bartolini, Udine

UDINE - 1904 TIF. DEL BIANCO

ELENCO DEI FASCICOLI PUBBLICATI

ANNO I

- N. 1 - Luglio 1904
- N. 2 - Settembre 1904
- N. 3 - Novembre 1904
- N. 4 - Gennaio-Febbraio 1905
- N. 5 - Marzo-Aprile 1905
- N. 6 - Maggio-Giugno 1905

ANNO II

- N. 1 - Luglio-Agosto 1905
- N. 2-3 - Settembre-Dicembre 1905
- N. 4 - Gennaio-Febbraio 1906
- N. 5-6 - Marzo-Giugno 1906

ANNO III

- N. 1-2 - Luglio-Ottobre 1906
- N. 3-4 - Novembre 1906-Febbraio 1907
- N. 5 - Marzo-Maggio 1907
- N. 6 - Giugno-Luglio 1907

ANNO IV

- N. 1-3 - Agosto 1907-Gennaio 1908
- N. 4-5 - Febbraio-Maggio 1908
- N. 6 - Giugno-Luglio 1908

ANNO V

- N. 1-2 - Agosto-Dicembre 1908
- N. 3-5 - Gennaio-Maggio 1909
- N. 6 - Giugno-Luglio 1909

ANNO VI

- N. 1-2 - Agosto-Dicembre 1909
- N. 3-4 - Gennaio-Aprile 1910
- N. 5-6 - Maggio-Luglio 1910

ANNO VII

- N. 1-2 - Agosto-Novembre 1910
- N. 3-4 - Dicembre 1910-Aprile 1911
- N. 5-6 - Maggio-Giugno 1911

ANNO VIII

- N. 1 - Gennaio-Febbraio 1912

- N. 2 - Marzo-Aprile 1912
- N. 3 - Maggio-Giugno 1912
- N. 4 - Luglio-Agosto 1912
- N. 5-6 - Settembre-Dicembre 1912

ANNO IX

- N. 1 - Gennaio-Marzo 1913
- N. 2 - Aprile-Giugno 1913
- N. 3 - Luglio-Agosto 1913
- N. 4-5 - Settembre-Novembre 1913
- N. 6 - Dicembre 1913

ANNO X

- N. 1-3 - Gennaio-Giugno 1914
- N. 4-6 - Luglio-Giugno 1914

ANNO XI

- N. 1-6 - Gennaio-Dicembre 1915
(Grotte e voragini del Friuli)

ANNO XII

- N. 1-3 - Gennaio-Giugno 1916
- N. 4-6 - Luglio-Dicembre 1916

ANNO XIII

- N. 1-6 - Gennaio-Dicembre 1917

ANNO XIV

- N. 1-6 - Gennaio-Dicembre 1918

ANNI XV e XVI

- 1919 e 1920

ANNO XVII

- N. 1-4 - Gennaio-Agosto 1921
- N. 5-6 - Settembre-Dicembre 1921
(Numero unico)

ANNO XVIII

- N. 1-3 - Gennaio-Giugno 1922
- N. 5-6 - Settembre-Dicembre 1922
(Numero unico)

ANNO XIX

- N. 1-3 - Gennaio-Giugno 1923

CATASTO

- 1 —, *Primo elenco delle grotte e voragini del Friuli*, 1907 (III), 5, pagg. 105-106.
- 2 —, *Primo elenco delle grotte e voragini del Friuli*, 1907 (III), 6, pagg. 128-129.
- 3 DE GASPERI G.B., *Catalogo delle grotte e voragini del Friuli*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 23-24.
- 4 DE GASPERI G.B. - FERUGLIO G., *L'altipiano del Consiglio. Contributo allo studio dei suoi fenomeni carsici*, 1910 (VI), 3-4, pagg. 41-59.
- 5 DE GASPERI G.B., *Catalogo delle grotte e voragini del Friuli*, 1910-1911 (VIII), 3-4, pagg. 64-78.
- 6 DE GASPERI G.B., *Catalogo delle grotte e voragini del Friuli*, 1911 (VII), 5-6, pagg. 104-117.
- 7 DE GASPERI G.B., *Fenomeni carsici del monte Canin (alpi Giulie)*, 1914 (X), 4-6, pagg. 49-60.
- 8 DE GASPERI G.B., *Grotte e voragini del Friuli*, 1915 (XI), 1-6.

IDROLOGIA

- 9 —, *Lago di Cornino*, 1904 (I), 3, pag. 61.
- 10 —, *Lago di Cornino*, 1905 (I), 6, pag. 127.
- 11 —, *Studi sulla laguna di Marano*, 1905 (II), 1, pag. 18.
- 12 —, *Questioni di idrologia pratica trattate da nostri soci*, 1908 (V), 1-2, pag. 40.
- 13 —, *Alle sorgenti del Rio Gelato e dei Rivoli Bianchi*, 1909 (V), 3-5, pag. 95.
- 14 CANESTRELLI G., *Delle incertezze nel tracciato della linea di spartiacque dei fiumi specialmente nelle regioni alluvionali*, 1908 (V), 1-2, pagg. 23-26.
- 15 DE GASPERI G.B., *La buse da l'ors*, 1909 (V), 6, pagg. 129-130.
- 16 DE GASPERI G.B., *Sorgenti di Prato Carnico*, 1909 (VI), 1-2, pagg. 33-34.
- 17 DE GASPERI G.B., *Alcuni dati di temperatura di pozzi e sorgenti dei dintorni di Buttrio*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 118-120.
- 18 DE GASPERI G.B., *La Fontane dal Palùd presso Lestans*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 20-24.
- 19 DE GASPERI G.B., *I laghi alpini della valle di Gressoney*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 80-85.
- 20 DE GASPERI G.B., *I laghi alpini della Conca del Baitone (gruppo dell'Adamello)*, 1914 (X), 1-3, pagg. 21-32.
- 21 DE STEFANI C., *Principali fiumi sotterranei nel versante adriatico orientale*, 1905 (I), 6, pagg. 113-120.
- 22 FERUGLIO D., *Sulla composizione chimica delle acque sorgive del bacino del Fiume Stella in Friuli*, 1913 (IX), 1, pagg. 1-10.
- 23 FERUGLIO D., *Sulla composizione chimica delle acque sorgive del bacino del Fiume Stella in Friuli*, 1913 (IX), 2, pagg. 25-37.
- 24 FERUGLIO D., *Sulla provvista di acqua potabile nella zona di guerra*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 13-18.
- 25 FERUGLIO E., *Alcuni dati di temperatura delle sorgenti dei colli eocenici del Friuli Orientale*, 1913 (IX), 1, pagg. 19-20.
- 26 FERUGLIO E., *La temperatura di alcune sorgenti dell'anfiteatro morenico del Tagliamento*, 1914 (X), 1-3, pagg. 33-39.
- 27 FERUGLIO E., *Rilevamento geognostico e studi idrologici nella bassa pianura friulana*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 32-33.
- 28 FERUGLIO E., *Una visita alle foci dello Stella*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pag. 33.
- 29 FERUGLIO E., *Osservazioni termometriche al lago di Cavazzo*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 33-34.
- 30 FERUGLIO E., *Una visita al « Landri scûr » presso Claut*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pag. 34.
- 31 FERUGLIO E., *Escursione alla foce del Tagliamento e alle spiagge di Lignano*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 34-35.
- 32 FERUGLIO E., *La sorgente detta « l'acqua nera » in Val dell'Arzino*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pag. 35.
- 33 FERUGLIO E., *La sorgente del « Fornat » a Torreano di Cividale*, 1922-1923 (XVIII-XIX), 5-6/1-3, pagg. 94-95.
- 34 FOSSA - MANCINI E., *Osservazioni su alcune sorgenti dei monti Prato Fiorito e Namporaia in provincia di Lucca*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 1-19.
- 35 FRATINI F., *Nuove ricerche sulle acque del Livenza in relazione colle grotte del Cansiglio*, 1905 (I), 6, pagg. 125-127.
- 36 FRATINI F., *Acque di grotta ed ileotifo*, 1905 (II), 2-3, pag. 42.
- 37 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. L'acqua della sorgente Clevis in comune di Ovaro (Udine)*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 33-35.
- 38 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque delle sorgenti Fontana ed Astona in comune di Enemonzo (Udine)*, 1908 (IV), 4-5, pag. 73-77.
- 39 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque delle sorgenti dell'Ossena e della Mandra in comune di Aviano (Udine)*, 1908 (V), 1-2, pagg. 30-35.
- 40 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. L'acqua torbida di una roggia derivata dal Cellina, filtrata attraverso un terreno naturale di 12 metri di spessore, in comune di San Quirino (Udine)*, 1909 (V), 3-5, pagg. 87-94.
- 41 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque di cinque diverse sorgenti del comune di Ragogna*, 1909 (VI), 1-2, pagg. 27-33.
- 42 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. L'acqua della sorgente dei Rivoli Bianchi in comune di Gemona*, 1910 (VI), 3-4, pagg. 76-78.
- 43 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque delle sorgenti « Fontanons » e « San Rocco » in comune di Pontebba (Udine)*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 108-114.
- 44 FRATINI F. - CANTARUTTI G.B., *Sulla creazione di sorgenti artificiali per fornire acque potabili ai centri abitati*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 33-36.
- 45 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque di tre sorgenti in comune di Resia (Udine) per gli acquedotti di Oseacco, Gniva e S. Giorgio*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 37-40.

- 46 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque di 5 sorgenti e di 2 ruscelli aperti in comune di Prato Carnico (Udine) per gli acquedotti in tutte le sue frazioni*, 1910-1911 (VII), 3-4, pagg. 78-86.
- 47 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque di 5 sorgenti e di 2 ruscelli aperti in comune di Prato Carnico (Udine) per gli acquedotti in tutte le sue frazioni*, 1911 (VII), 5-6, pagg. 117-120.
- 48 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque delle sorgenti del torrente Cornappo pel nuovo acquedotto di Tricesimo e comuni limitrofi (Udine)*, 1912 (VIII), 1, pagg. 19-21.
- 49 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque delle sorgenti del torrente Cornappo pel nuovo acquedotto di Tricesimo e comuni limitrofi (Udine)*, 1912 (VIII), 4, pagg. 92-94.
- 50 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque delle sorgenti del torrente Cornappo pel nuovo acquedotto di Tricesimo e comuni limitrofi*, 1912 (VIII), 4, pagg. 92-94.
- 51 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. L'acqua della sorgente « Plera » per il nuovo acquedotto comunale di Villasantina (Udine)*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 121-125.
- 52 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. L'acqua del Rio Zai o Resartico, da trasformarsi in sorgente artificiale per l'acquedotto di Resiutta (Udine). L'acqua della sorgente « Nassutti » per l'acquedotto di Travesio (Udine)*, 1913 (IX), 1, pagg. 12-15.
- 53 FRATINI F., *Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. L'acqua della sorgente del « Rio Ruspert » appiè della Pala Sestina del monte Raut, per l'acquedotto del comune di Fanna (Udine). L'acqua della sorgente « Ciapons » per l'acquedotto della borgata di Oncedis in comune di Trasaghis (Udine)*, 1913 (IX), 2, pagg. 42-45.
- 54 LAZZARINI A., *Visita alla « castita jama », 1905 (II), 2-3, pagg. 40-41.*
- 55 LAZZARINI A., *Il fenomeno dello sprofondamento delle acque sotterranee nella Regione Friulana*, 1906 (II), 4, pagg. 57-63.
- 56 LAZZARINI A., *Il fenomeno dello sprofondamento delle acque sotterranee nella Regione Friulana*, 1906 (III), 1-2, pagg. 5-10.
- 57 LORENZI A., *Temperatura delle sorgenti termali di Sujo (Valle del Garigliano)*, 1906 (III), 1-2, pag. 31.
- 58 LORENZI A., *Le piene e il prolungamento dell'alveo della Lavia di Gallariano (pianura pedemontana del Friuli)*, 1912 (VIII), 3, pagg. 49-54.
- 59 MARINELLI O. - LORENZI A. - FERUGLIO D., *Relazione al Consorzio Ledra-Tagliamento sopra la provenienza delle acque del Ledra*, 1914 (X), 1-3, pagg. 1-17.
- 60 MARINELLI O., *A proposito di alcune sorgenti profetiche del Monte Amiata*, 1918, (XIV), 1-6, pagg. 10-15.
- 61 MARINELLI O., *Appunti sul lago di Cornino*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/16, pagg. 20-24.
- 62 MARINELLI O., *Brevi notizie sui laghi della Carinzia Italiana*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 15-17.
- 63 MUSONI F., *Visita alle sorgenti della grotta di San Giovanni d'Antro*, 1904 (I), 2, pagg. 42-43.
- 64 MUSONI F., *Contributo alla conoscenza dell'attività morfologica delle correnti marine*, 1906 (II), 4, pagg. 63-71.
- 65 MUSONI F., *Il lago di S. Daniele*, 1906 (II), 5-6, pagg. 81-93.
- 66 MUSONI F., *Il lago di S. Daniele*, 1906-1907 (III), 3-4, pagg. 33-49.
- 67 MUSONI F., *Il lago di S. Daniele*, 1907 (III), 5, pagg. 81-86.
- 68 MUSONI F., *Le sorgenti della valle media del Natisone*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 1-26.
- 69 MUSONI F., *La regione sorgentifera del fiume-torrente Natisone*, 1908 (V), 1-2, pagg. 17-22.
- 70 MUSONI F., *Un'importante opera sulle caverne e i fiumi sotterranei nel Belgio e il problema delle acque alimentari*, 1910 (VI), 3-4, pagg. 70-75.
- 71 MUSONI F., *Le fonti e l'acquedotto della Poiana*, 1912 (VIII), 4, pagg. 73-80.
- 72 MUSONI F., *Le fonti e l'acquedotto della Poiana*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 101-109.
- 73 QUARINA L., *I « Laghi » del monte Carpegna (PS)*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 19-32.
- 74 RICCI L., *Osservazioni sulla temperatura delle sorgenti del Livenza*, 1911 (VII), 5-6, pagg. 93-103.
- 75 RICCI L., *La temperatura dell'Oliero*, 1921 (XVII), 1-4, pagg. 50-56.
- 76 TRABUCCO G., *Le sorgenti del monte Amiata*, 1921 (XVII), 1-4, pagg. 33-49.
- 77 TRABUCCO G., *Le sorgenti del monte Amiata*, 1921-22 (XVII-XVIII), 5-6, 1-3, pagg. 1-13.
- 78 VALUSSI O., *Studi intorno alla laguna di Marano e al lido friulano*, 1906 (II), 5-6, pagg. 114-115.
- 79 VALUSSI O., *La laguna di Marano*, 1908 (V), 1-2, pag. 39.

- 80 ZANIOLO G., *Studi sul lago di S. Croce (BL)*, 1906 (II), 5-6, pagg. 99-111.
 81 ZANIOLO G., *Studi sul lago di S. Croce (BL)*, 1906 (III), 1-2, pagg. 11-21.
 82 ZANIOLO G., *Studi sul lago di S. Croce (BL)*, 1906 (III), 3-4, pagg. 49-55.
 83 ZANIOLO G., *Studi sul lago di S. Croce (BL)*, 1907 (III), 6, pagg. 119-128.

MORFOLOGIA

- 84 —, *Fenomeni carsici della Majella*, 1912 (VIII), 4, pag. 97.
 85 —, *Fenomeni carsici delle Prealpi Bellunesi e Carniche*, 1912 (VIII), 4, pag. 97.
 86 ALMAGIA' R., *Ulteriori notizie sugli « sprofondi » della Pianura Pontina*, 1904 (I), 3, pagg. 52-56.
 87 ALMAGIA' R., *Cavità di sprofondamento nei tufi presso Galliciano (Lazio)*, 1906 (II), 5-6, pagg. 94-99.
 88 BORTOLOTTI C., *Fenomeni carsici e giacimenti metalliferi nell'Iglesiente*, 1905, (II), 2-3, pagg. 29-32.
 89 BREST E., *Fenomeni carsici nell'Altipiano Umbro-Marchigiano*, 1912 (VIII), 3, pagg. 66-67.
 90 CECCHETTANI A., *Le doline della valle di Roio nell'Appennino Aquilano*, 1907 (III), 5, pagg. 87-92.
 91 COLAMONICO C., *Il pulo di Altamura*, 1916 (XII), 4-6, pagg. 65-76.
 92 COLAMONICO C., *Il bacino carsico di « Gurio Lamanna »*, 1917 (XVIII), 1-6, pagg. 18-22.
 93 COLAMONICO C., *I così detti « puli » di Ruio*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 49-55.
 94 COLAMONICO C., *La conca di Campo Rotondo nel Matese*, 1919-20 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 55-59.
 95 DAINELLI G., *Cavità di erosione nei gessi del Moncenisio*, 1906-1907 (III), 3-4, pagg. 55-68.
 96 DAINELLI G., *Cavità di erosione nei gessi del Moncenisio*, 1907 (III), 5, pagg. 92-103.
 97 DAINELLI G., *Cavità di erosione nei gessi del Moncenisio*, 1907 (III), 6, pagg. 113-119.
 98 DAINELLI G. - MARINELLI O., *Di alcune grotte della Colonia Eritrea*, 1909 (V), 3-5, pagg. 49-66.
 99 DAINELLI G. - MARINELLI O., *Sopra ad alcune forme superficiali dovute alla fusione di ghiaccio sepolto*, 1917 (XIII), 1-6, pagg. 3-9.
 100 DESIO A., *Fenomeni carsici sul M. Musi e sul M. Sart*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 64-65.
 101 DE GASPERI G.B., *Su un tipo caratteristico di grotte friulane*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 105-108.
 102 DE GASPERI G.B., *Resti di un laghetto carsico nella Valle di Palcanto (M. Senario - Firenze)*, 1912 (VIII), 2, pag. 47.
 103 DE GASPERI G.B., *Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Gesso (Repubblica di S. Marino)*, 1912 (VIII), 3, pagg. 65-66.
 104 DE GASPERI G.B., *Fenomeni carsici nei conglomerati preglaciali della valle del Tagliamento*, 1912 (VIII), 3, pag. 66.
 105 DE GASPERI G.B., *Il « Caldieron » ponte naturale presso Vittorio Veneto*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 119-121.
 106 DE GASPERI G.B., *Doline alluvionali nell'anfiteatro morenico del Tagliamento*, 1913 (IX), 3, pagg. 65-68.
 107 DE GASPERI G.B., *Gli spostamenti d'aria nelle grotte*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 85-90.
 108 DE GASPERI G.B. - QUARINA L., *Fenomeni carsici nei gessi presso la repubblica di S. Marino*, 1914 (X), 4-6, pagg. 75-78.
 109 FERUGLIO E., *Fenomeni carsici nella valle dell'Alberone*, 1913 (IX), 2, pagg. 37-42.
 110 FERUGLIO E., *Fenomeni carsici dell'altipiano di M. Prat*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 90-93.
 111 FERUGLIO E., *Nota preliminare sulle frane d'Anduins (Val dell'Arzino)*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 93-95.
 112 FERUGLIO E., *Contributo allo studio dei fenomeni carsici nelle Prealpi Carniche*, 1914 (X), 4-6, pagg. 79-87.
 113 FERUGLIO E., *L'altipiano carsico del Ciaorlécc nel Friuli*, 1922-23 (XVIII-XIX), 5-6/1-3, pagg. 1-89.
 114 FERUGLIO G., *Una nuova classificazione delle doline*, 1907 (III), 5, pagg. 104-105.
 115 FERUGLIO G., *I fenomeni carsici della Cirenaica*, 1912 (VIII), 3, pagg. 59-63.
 116 FRATINI F., *Grotte e voragini del bellunese*, 1904 (I), 1, pagg. 19-20.
 117 FRATINI F., *Una voragine di sprofondamento nell'alluvione quaternaria grossolana dell'Artugna presso Budoja*, 1906 (II), 4, pagg. 53-56.

- 118 GORTANI M., *Una dolina di sprofondamento presso Treppo Carnico*, 1904 (I), 2, pagg. 40-41.
- 119 GORTANI M., *Le piramidi di erosione e i terreni glaciali di Fielis in Carnia*, 1906 (II), 5-6, pagg. 75-81.
- 120 GORTANI M., *Appunti per una classificazione delle doline*, 1908 (IV), 6, pagg. 115-116.
- 121 GORTANI M., *A proposito di alcune esperienze intorno alla « velocità di dissoluzione » del calcare*, 1908 (V), 1-2, pagg. 27-28.
- 122 GORTANI M., *Fenomeni carsici nei terreni paleozoici della Carnia orientale*, 1909 (V), 3-5, pagg. 66-68.
- 123 GORTANI M., *Fenomeni carsici a Verzegnis (Tolmezzo) e dintorni*, 1909 (VI), 1-2, pag. 33.
- 124 GORTANI M., *Nuove discussioni sull'origine della terra rossa*, 1913 (IX), 6, pagg. 125-131.
- 125 LORENZI A., *« Lis Foranis ». Nicchie di disfacimento meteorico nella breccia di Portis (Valle del Tagliamento)*, 1905 (II), 2-3, pagg. 21-29.
- 126 LORENZI A., *Alcune notizie sul gelo dell'Adige nel gennaio 1905*, 1905 (II), 2-3, pagg. 32-33.
- 127 LORENZI A., *Osservazioni sul cosiddetto « ghiaccio di fondo » dell'Adige*, 1905 (V), 3-5, pagg. 78-81.
- 128 LORENZI A., *La provenienza e l'azione morfologica delle sorgenti nella pianura orientale del Friuli*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 85-87.
- 129 LORENZI A., *Piccole conche sui terrazzi inferiori del torrente Cormor nel Friuli*, 1916 (XII), 4-6, pagg. 117-120.
- 130 LORENZI A., *Uno studio sui fenomeni carsici delle regioni gassose italiane*, 1918, (XIV), 6, pagg. 22-30.
- 131 MARINELLI G., *Gli « sprofondi » della pianura pontina*, 1904 (I), 2, pagg. 29-36.
- 132 MARINELLI O., *Gli « sprofondi » della pianura pontina*, 1904 (I), 1, pagg. 13-18.
- 133 MARINELLI O., *Sulla diffusione e sul carattere prevalente dei fenomeni carsici nei gessi delle Alpi Italiane*, 1904 (I), 3, pagg. 59-61.
- 134 MARINELLI O., *Sulla diffusione e sul carattere prevalente dei fenomeni carsici nei gessi delle Alpi Italiane*, 1905 (I), 4, pagg. 72-78.
- 135 MARINELLI O., *Importanza morfologica attribuita alle rocce cavernose*, 1905, (I), pagg. 99-103.
- 136 MARINELLI O., *Fenomeni carsici nei gessi e nei calcari della Val Toggia*, 1906 (III), 1-2, pagg. 1-5.
- 137 MARINELLI O., *Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Calatafimi*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 16-20.
- 138 MARINELLI O., *Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Costeggio*, 1910-11 (VII), 3-4, pagg. 54-60.
- 139 MARINELLI O., *La nuova dolina di sprofondamento di Auronzo*, 1916 (XII), 4-6, pagg. 112-116.
- 140 MUSONI F., *Un lago quaternario già esistente nelle valli dell'Alberone e dell'Erbezzo*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 35-36.
- 141 MUSONI F., *Una plaga di grandi doline nell'eocene della valle dell'Alberone*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 115-117.
- 142 MUSONI F., *Una voragine nel conglomerato pseudocretaceo in valle del Natisone*, 1910 (VI), 5-6, pag. 117.
- 143 MUSONI F., *Doline e altri fenomeni carsici sul monte Uogu*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 40-41.
- 144 MUSONI F., *Doline di sprofondamento presso Carraria (Cividale)*, 1913 (IX), 3, pagg. 71-72.
- 145 MUSONI F., *Una visita alle frane di Calla in comune di Tarcetta*, 1914 (X), 4-6, pagg. 88-95.
- 146 PIACENTINI G., *Fenomeni d'erosione e cavità carsiche in Val Cellina*, 1914 (X), 1-3, pagg. 39-42.
- 147 PRINCIPI P., *Secondo contributo allo studio dei fenomeni carsici dell'Umbria (Catena dei Monti Mostani)*, 1913 (IX), 3, pagg. 49-65.
- 148 QUARINA L., *Fenomeni carsici nei gessi di Onferno*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 32-35.
- 149 STEGAGNO G., *I crateri-laghi di Monticchio (monte Vulture)*, 1908 (IV), 4-5, pagg. 50-68.
- 150 STEGAGNO G., *I crateri-laghi di Monticchio (monte Vulture)*, 1908 (IV), 6, pagg. 97-114.
- 151 TONIOLO A.R., *Fenomeni carsici nel conglomerato di Farrò e Col in provincia di Treviso*, 1905 (I), 5, pagg. 103-109.
- 152 TONIOLO A.R., *Fenomeni carsici nel conglomerato di Farrò e Col in provincia di Treviso*, 1905 (I), 6, pagg. 120-125.

- 153 UGOLINI R., *Solco di erosione nella lava oligotrachitica del cratere di Vico nei Cimini e considerazioni sull'antico livello delle sue acque, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 31-49.*
- 154 VALUSSI O., *Il lido friulano, 1905 (II), 2-3, pagg. 41-42.*

PERSONALIA - GRUPPI GROTTA

- 155 —, *Vita del circolo, 1904 (I), 1, pag. 20.*
- 156 —, *Circolo speleologico in Roma, 1904 (I), 2, pag. 44.*
- 157 —, *Commissione alle grotte del C.A. Fiumano, 1904 (I), 2, pag. 44.*
- 158 —, *Gita sociale alle grotte di Prestento, 1904 (I), 3, pag. 61.*
- 159 —, *Assemblea generale dei soci, 1905 (I), 4, pag. 81.*
- 160 —, « *Circolo escursionisti Leopoldo Pilla* » in *Avellino, 1905 (I), 4, pag. 83.*
- 161 —, *Gita sociale alla laguna di Marano, 1905 (I), 5, pag. 109.*
- 162 —, *Nuovi soci, 1905 (I), 5, pag. 109.*
- 163 —, *Gita sociale Udine-Trieste, 1905 (I), 6, pag. 127.*
- 164 —, *Congreso della Società Geologica Italiana a Tolmezzo, 1905 (II), 1, pag. 19.*
- 165 —, *Convegno di Resia del C.S.I.F., 1905 (II), 1, pag. 19.*
- 166 —, *Gita sociale a Moruzzo, 1905 (II), 2-3, pag. 42.*
- 167 —, *Seduta del consiglio direttivo, 1906 (II), 4, pagg. 71-72.*
- 168 —, *Assemblea generale dei soci, 1906 (II), 4, pag. 72.*
- 169 —, *Conferenza speleologica, 1906 (II), 5-6, pag. 115.*
- 170 —, *Convegno sociale, 1906 (II), 5-6, pag. 115.*
- 171 —, *Nuovi soci, 1906 (II), 5-6, pag. 116.*
- 172 —, *Convegno sociale, 1906 (III), 1-2, pag. 31.*
- 173 —, *Assemblea generale dei soci, 1907 (III), 5, pag. 107.*
- 174 —, *Gita sociale e scolastica al lago di S. Daniele e cascate dell'« Acqua Caduta », 1907 (III), 5, pag. 107.*
- 175 —, *Gita sociale al lago di Cavazzo, 1908 (IV), 4-5, pag. 81.*
- 176 —, *Assemblea generale dei soci, 1908 (IV), 4-5, pag. 81.*
- 177 —, *Gita sociale in Val Cornappo, 1908 (IV), 6, pagg. 121-122.*
- 178 —, *Assemblea generale dei soci, 1909 (V), 3-5, pag. 95.*
- 179 —, *Assemblea generale dei soci, 1911 (VII), 5-6, pag. 121.*
- 180 —, *Convegno sociale a Paularo, 1912 (VIII), 1, pag. 23.*
- 181 —, *Assemblea generale dei soci, 1913 (IX), 2, pag. 45.*
- 182 —, *Società di idrologia generale e speleologia di Parigi, 1914 (X), 4-6, pag. 95.*
- 183 —, *Onoranze a G.B. De Gasperi, 1916 (XII), 4-6, pag. 121.*
- 184 —, *Adunanza dei soci, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pag. 63.*
- 185 —, *Il XXXVI convegno della S.A.F. e del C.S.I.F., 1922-23 (XVIII-XIX), 5-6/1-3, pag. 93.*
- 186 —, *Gruppo di soci esploratori, 1922-23 (XVIII-XIX), 5-6/1-3, pag. 95.*
- 187 CORA G., *Prima escursione sociale del Circolo Speleologico di Roma, 1905 (I), 6, pagg. 127-128.*
- 188 DE GASPERI G.B., *La Società Serba di Geografia, 1912 (VIII), 4, pag. 95.*
- 189 DE GASPERI G.B., *F.A. Farel, 1912 (VIII), 4, pag. 96.*
- 190 ERRERA C., *Per una Società Speleologica Piemontese, 1905 (II), 2-3, pagg. 34-36.*
- 191 FERUGLIO E., *Giuseppe Feruglio, 1918 (XIV), 1-6, pagg. 31-33.*
- 192 GORTANI M., *La Commissione speleologica della Società Geologica Ungherese, 1910-1911 (VII), 1-2/3-4, pag. 86.*
- 193 LAZZARINI A., *Guido Paolina, 1904 (I), 1, pag. 22.*
- 194 MUSONI F., *Costituzione di nuove Società Speleologiche, 1904 (I), 1, pag. 22.*
- 195 MUSONI F., *Movimento speleologico all'estero, 1905 (I), 4, pagg. 78-81.*
- 196 MUSONI F., *L'opera di E.A. Martel e la geografia sotterranea, 1912 (VIII), 1, pagg. 14-19.*
- 197 MUSONI F., *L'opera di E.A. Martel e la geografia sotterranea, 1912 (VIII), 2, pagg. 40-46.*
- 198 MUSONI F., *G.B. De Gasperi, 1916 (XII), 1-3 pagg. 1-4.*
- 199 MUSONI F., *G.B. De Gasperi, 1916 (XII), 1-3, pag. 2.*
- 200 MUSONI F., *Umberto Nicoli, 1916 (XII), 1-3, pagg. 1-2.*
- 201 MUSONI F., *La nostra rivista, 1916 (XII), 4-6, pag. 121.*
- 202 MUSONI F., *Da Udine a Firenze, 1917 (XIII), 1-6, pagg. 1-2.*
- 203 MUSONI F., *Da Firenze a Udine, 1918 (XIV), 1-6, pagg. 1-2.*

BIOLOGIA

- 204 DE GASPERI G.B., *Grotta di Robic*, 1908 (V), 1-2, pag. 39.
205 FERUGLIO G., *Lo spelaesphaeroma Julium - Nuovo crostaceo isopode cavernicolo*, 1904 (I), 1, pagg. 8-12.
206 FERUGLIO G., *Lo spelaesphaeroma Julium - Nuovo crostaceo isopode cavernicolo*, 1904 (I), 2, pagg. 25-29.
207 FERUGLIO G., *Note di biospeleologia*, 1908 (IV), 4-5, pagg. 68-73.
208 PAOLETTI G., *La flora del lago di S. Daniele in Friuli*, 1906-1907 (III), 3-4, pagg. 69-76.
209 PAOLETTI G., *La fauna delle caverne - Considerazioni biologiche*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 26-33.
210 PAOLETTI G., *Notizie preliminari sulla flora diatomologica della laguna di Marano*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 38-39.
211 PAOLETTI G., *Intorno ad una revisione delle specie cavernicole del genere Trechs*, 1914 (X), 1-3, pagg. 42-45.
212 PIACENTINI G., *Grotta Pre-Oreak*, 1913 (IX), 1 pag. 18.

PREISTORIA

- 213 DE GASPERI G.B., *Il Foràn di Landri presso Prestento*, 1910 (VI), 3-4, pagg. 59-70.
214 DE GASPERI G.B., *Resti di mammiferi rinvenuti nella grotta di Viganti (Friuli)*, 1912 (VIII), 4, pagg. 81-92.
215 DEL CAMPANA D., *Mammiferi quaternari della grotta di Reale presso Porto Longone (Isola d'Elba)*, 1909 (V), 6, pagg. 105-112.
216 DEL CAMPANA D., *Mammiferi quaternari della grotta di Reale presso Porto Longone (Isola d'Elba)*, 1909 (VI), 1-2, pagg. 1-13.
217 DEL CAMPANA D., *Sopra alcuni resti di Canis Familiaris Linn del deposito eneolitico di Moggiano (Prov. di Pisa)*, 1914 (X), 1-3, pagg. 18-21.
218 DEL CAMPANA D., *Sopra alcuni resti di uccelli rinvenuti nella grotta all'Onda (Alpi Apuane)*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 49-59.
219 DEL CAMPANA D., *Resti ornitici della Buca-Tana di Moggiano*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 59-62.
220 DEL CAMPANA D., *Uccelli paleolitici della grotta di Golino a Talamone (GR)*, 1921 (XVII), 1-4, pagg. 57-64.
221 DEL CAMPANA D., *Uccelli della buca del Tasso (alpi apuane)*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 18-23.
222 DESIO A., *La grotta di Paciuch*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 25-30.
223 DE STEFANI C., *Caverna preistorica di Equi nelle Alpi Apuane*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 3-13.
224 FABIANI R., *Nuovi resti di vertebrati scoperti nella « Velika Jama » in Friuli*, 1912 (VIII), 1, pagg. 1-6.
225 FABIANI R., *Nuovi resti di vertebrati scoperti nella « Velika Jama » in Friuli*, 1912 (VIII), 2 pagg. 32-37.
226 FERUGLIO E., *Il « Ciòndar des Paganis » - Stazione neolitica presso Faedis (Prealpi Giulie)*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 37-48.
227 FERUGLIO E., *Avanzi dell'industria umana nel « Foran di Landri » sopra Prestento*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pag. 64.
228 FERUGLIO E., *Il « Foràn di Landri » nuova stazione preistorica in Friuli*, 1921 (XVII), 1-4, pagg. 1-32.
229 GORTANI M., *Avanzi di mammiferi rinvenuti in alcune grotte friulane*, 1908 (V), 1-2, pagg. 1-17.
230 GUASSO G., *Dipinture indigene nelle caverne australiane*, 1905 (II), 1, pagg. 6-13.
231 MICOLI U., *Nuovi scavi nella « grotta di S. Canziano » (Carso)*, 1910-1911 (VII), 3-4, pagg. 86-87.
232 MUSONI F., *La « Velika Jama »*, 1904 (I), 3, pagg. 49-52.
233 MUSONI F., *La « Velika Jama »*, 1905 (I), 5, pagg. 89-99.
234 MUSONI F., *Trovamenti archeologici nella laguna di Marano*, 1906 (II), 4, pag. 72.
235 PAOLETTI G., *Sui risultati dedotti dalla speleologia secondo le ricerche paleontologiche di G. Sergi*, 1908 (IV), 6, pagg. 116-119.
236 PIACENTINI G., *Scavi nella grotta « Ta-Pot-Figouzo »*, 1913 (IX), 3, pagg. 69-71.
237 PIACENTINI G., *Primo scavo eseguito nella grotta del Fornat in Canal di Grivò*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 96-97.
238 SAVINI P., *Le cavità sotterranee nella antica geografia e nella storia*, 1916 (XII), 4-6, pagg. 77-112.

FOLKLORE

- 239 DE GASPERI G.B., *La ciase de lis aganis di Anduins*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 97-104.
240 MUSONI F., *Influenza del carsismo sulla vita pastorale nel bacino medio del Natisone*, 1913 (IX), 6, pagg. 103-125.

VARIE

- 241 —, *Esplorazione del Cansiglio*, 1904 (I), 1, pagg. 20-21.
242 —, *La speleologia alle Esposizioni*, 1904 (I), 1, pag. 22.
243 —, *L'esplorazione delle voragini del Cansiglio*, 1904 (I), 3, pag. 61.
244 —, *Escursione al laghetto del M. Matajur*, 1904 (I), 3, pagg. 61-62.
245 —, *Per l'esplorazione delle voragini del Cansiglio*, 1905 (I), 4, pag. 81.
246 —, *Grotte di Prestento*, 1905 (I), 4, pagg. 82-83.
247 —, *Recenti scoperte speleologiche nel Carso*, 1905 (I), 4, pagg. 83-84.
248 —, *Grotta di Villanova*, 1905 (I), 6, pag. 127.
249 —, *Nuova esplorazione della grotta di S. Giovanni d'Antro*, 1906 (II), 5-6, pag. 115.
250 —, *Escursione al lago di S. Daniele*, 1906 (II), 5-6, pag. 115.
251 —, *Grotta di Barman*, 1906 (III), 1-2, pag. 31.
252 —, *Grotta di S. Giovanni d'Antro*, 1906 (III), 1-2, pag. 32.
253 —, « *Pozze tombe* », 1906 (III), 1-2, pag. 32.
254 —, *Esplorazione del Cansiglio*, 1907 (III), 5, pag. 107.
255 —, *Visita alla grotta « de lis Aganis » di Anduins*, 1907 (III), 6, pag. 130.
256 —, *Visita ad alcune sorgenti nella valle del Natisone*, 1907 (III), 6, pag. 130.
257 —, *Altipiano del Cansiglio*, 1909 (VI), 1-2, pag. 35.
258 —, *Barranco del Vinadia*, 1910-1911 (VII), 3-4, pag. 87.
259 —, *Buse dai Pagans presso Maiaso*, 1910-1911 (VII), 3-4, pag. 87.
260 —, *Grotticella del R. Filuvigna*, 1910-1911 (VII), 3-4, pag. 87.
261 —, *Carovana scolastica al Bernadia e alle grotte di Villanova*, 1911 (VII), 5-6, pag. 12.
262 —, *La protezione dei monumenti naturali*, 1912 (VIII), 1, pag. 22.
263 —, *La grotta di Dante presso Tolmino*, 1912 (VIII), 1, pag. 22.
264 —, *Grotta di Villanova*, 1912 (VIII), 1, pagg. 22-23.
265 —, *Grotte di Val Resia*, 1912 (VIII), 5-6 pag. 125.
266 —, *Grotta di Vedronza*, 1912 (VIII), 5-6, pag. 125.
267 —, *G.B. De Gasperi alla Terra del Fuoco*, 1912 (VIII), 5-6, pag. 125.
268 —, *Fontanon de Sière*, 1912 (VIII), 5-6, pag. 127.
269 —, *La grotta Pro-Reak ed il suo braccio terminale*, 1916 (XII), 4-6, pagg. 120-121.
270 ALMAGIA R., *La « Fermentina » in Val di Comino (Caserta)*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 110-114.
271 BUBBA G., *Fenomeni carsici a Merso di sotto*, 1908 (IV), 4-5, pagg. 77-79.
272 BRÜCKNER E., *La grotta azzurra di Busi (Dalmazia)*, 1912 (VIII), 2, pag. 46.
273 BRIAN A., *Esplorazione di alcune caverne nell'alta Val Tanaro presso Garessio*, 1918 (XIV), 1-6 pagg. 3-9.
274 CARACI G., *A proposito della descrizione di una grotta nelle lave del Vesuvio*, 1917 (XIII), 1-6 pagg. 27-30.
275 CLEVA G., *Le « riceulis » del Verzegnis*, 1913 (IX), 3, pagg. 72-73.
276 CLUB TURISTI TRIESTINI, *Esplorazioni speleologiche nel Montenegro*, 1912 (VIII), 2, pag. 46.
277 COLAMONICO C., *Dolina di Pozzo Mancuso (Terra di Bari)*, 1917 (XIII), 1-6, pagg. 25-26.
278 DE FIORE O., *L'eruzione dell'Etna del marzo 1910*, 1910 (VII), 1-2 pagg. 1-16.
279 DE FIORE O., *L'eruzione dell'Etna del marzo 1910, 1910-1911 (VII)*, 3-4, pagg. 45-54.
280 DE GASPERI G.B., *Visita ad alcune grotte (grotte di Prestento, grotta di Vedronza, una nuova grotticella, grotta di Canal di Grivò)*, 1908 (IV), 6, pagg. 120-121.
281 DE GASPERI G.B., *Un bel fenomeno dei conglomerati del Natisone*, 1908 (V), 1-2, pagg. 37-38.
282 DE GASPERI G.B., *Grotta di Vedronza*, 1908 (V), 1-2, pag. 38.
283 DE GASPERI G.B., *Un pozzo ad Orsaria*, 1908 (V), 1-2, pagg. 38-39.
284 DE GASPERI G.B., *La grotta di Vedronza*, 1909 (V), 3-5, pagg. 73-78.
285 DE GASPERI G.B., *Cret dal Landri*, 1909 (V), 3-5, pagg. 94-95.
286 DE GASPERI G.B., *Paludi di Bueritis*, 1909 (V), 3-5, pag. 95.

- 287 DE GASPERI G.B., *La ciase de lis Aganis (Anduins)*, 1909 (V) 6, pagg. 113-122.
- 288 DE GASPERI G.B., *Grotta Corona*, 1909 (V), 6, pagg. 128-129.
- 289 DE GASPERI G.B., *Il Fornat*, 1909 (V), 6, pag. 130.
- 290 DE GASPERI G.B., *Il Fornat di Meduno*, 1909 (VI), 1-2, pagg. 13-21.
- 291 DE GASPERI G.B., *Il Fontanon dal Toff*, 1909 (VI), 1-2, pagg. 22-27.
- 292 DE GASPERI G.B., *Çhase de lis Aganis*, 1909 (VI), 1-2, pag. 34.
- 293 DE GASPERI G.B., *Caverna del m. Corbolan (Canal di Gorto)*, 1909 (VI), 1-2, pagg. 34-35.
- 294 DE GASPERI G.B., *Doline nell'anfiteatro morenico*, 1910 (VI), 3-4, pag. 79.
- 295 DE GASPERI G.B., *Catavotre di Lestans*, 1910 (VI), pag. 79.
- 296 DE GASPERI G.B., *Grotta presso S. Pietro al Natisono*, 1910 (VI), 3-4, pag. 79.
- 297 DE GASPERI G.B., *Grotta Ta-Pot-Korito*, 1910 (VII), 1-2, pag. 41.
- 298 DE GASPERI G.B., *Grotte di Viganti e Villanova*, 1910 (VII), 1-2, pag. 41.
- 299 DE GASPERI G.B., *Grotta Pro-Reak*, 1910 (VII), 1-2, pag. 41.
- 300 DE GASPERI G.B., *Grotta di Vedronza*, 1910 (VII), 1-2, pagg. 41-42.
- 301 DE GASPERI G.B., *Grotta di Villanova*, 1910 (VII), 1-2, pag. 42.
- 302 DE GASPERI G.B., *Barranco del Vinadia*, 1910 (VII), 1-2, pag. 43.
- 303 DE GASPERI G.B., *La grotta Ta-Pot-Korito*, 1910-1911 (VII), 3-4, pagg. 60-64.
- 304 DE GASPERI G.B., *Cavit  carsiche nella valle del Torre*, 1910-1911 (VII), 3-4, pag. 88.
- 305 DE GASPERI G.B., *La grotta Pre-Oreak*, 1912 (VIII), 1, pagg. 6-14.
- 306 DE GASPERI G.B., *Fenomeni carsici del Canin*, 1912 (VIII), 1, pag. 23.
- 307 DE GASPERI G.B., *Grotta a nord del Postoncic*, 1912 (VIII), 1, pag. 23.
- 308 DE GASPERI G.B., *Barranco del Vinadia*, 1912 (VIII), 1, pag. 23.
- 309 DE GASPERI G.B., *Grotticella di Invillino*, 1912 (VIII), 1, pag. 23.
- 310 DE GASPERI G.B., *Alcune vecchie indicazioni relative a grotte del Bolognese*, 1912 (VIII), 2, pagg. 37-40.
- 311 DE GASPERI G.B., *La grotta di Viganti (Prealpi Giulie)*, 1912 (VIII), 3, pagg. 54-59.
- 312 DE GASPERI G.B., *Fenomeni carsici della valle di Prestento*, 1914 (X), 1-3, pag. 45.
- 313 DE MAGISTRIS L.F. - MARINELLI O., *La « Fossa Lupara » nei monti Prenestini (Lazio)*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 77-80.
- 314 DE MARCHI L., *Una visita al cratere del Vesuvio dopo l'eruzione*, 1906 (III), 1-2, pagg. 22-31.
- 315 DESIO A., *La « Buse dal Diaul » presso Castel del Monte*, 1914 (X), 4-6, pagg. 95-96.
- 316 DESIO A., *Su di una grotta della Val Saisera*, 1921-22 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 13-14.
- 317 DESIO A., *La grotta azzurra di Castelrosso (Mare di Levante)*, 1922-23 (XVIII-XIX), 5-6/1-3 pagg. 90-92.
- 318 FERUGLIO E., *Grotta presso il Fontanon di Cosa*, 1912 (VIII), 4, pag. 97.
- 319 FERUGLIO E., *Il Fontanon di Cosa*, 1912 (VIII), 4, pag. 97.
- 320 FERUGLIO E., *Grotta del Fornat presso il Canal di Griv *, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 126-127.
- 321 FERUGLIO E., *Foro naturale in valle del Cosa*, 1912 (VIII), 5-6, pag. 127.
- 322 FERUGLIO E., *Grotta Mala P c*, 1913 (IX), 1, pagg. 15-16.
- 323 FERUGLIO E., *Fenomeni carsici nei bacini dell'Erbezzo e alto Judrio*, 1913 (IX), 1, pagg. 16-17.
- 324 FERUGLIO E., *Grotta Pod-Ronk*, 1913 (IX), 1 pag. 17-18.
- 325 FERUGLIO E., *Alcune piccole cavit  d'erosione in Castelnuovo del Friuli*, 1913 (IX), 1, pagg. 20-21.
- 326 FERUGLIO E., *Grotta Veleniza*, 1913 (IX), 3, pag. 73.
- 327 FERUGLIO E., *L'altipiano carsico di Prat*, 1913 (IX), 3, pag. 74.
- 328 FERUGLIO E., *Pozzo con neve nella catena del Monte Musi*, 1913 (IX), 4-5, pagg. 97-98.
- 329 FERUGLIO E., *Alcune piccole grotte nelle valli dei torrenti Cosa ed Arzino*, 1913 (IX) 6, pag. 131.
- 330 FERUGLIO E., *Una grotticella nel conglomerato quaternario a Buja*, 1914 (X), 1-3, pagg. 46-47.
- 331 FERUGLIO E., *Nuove cavit  carsiche nella catena del Monte Musi (Prealpi Giulie)*, 1914 (X), 4-6, pag. 96.
- 332 FERUGLIO E., *Escursioni speleologiche nelle Prealpi del Torre*, 1914 (X), 4-6, pag. 97.
- 333 FERUGLIO E., *La grotta « Furmie » nella valle del torrente Malina (Friuli)*, 1921-1922 (XVII-XVIII), 5-6/1-3, pagg. 24-31.
- 334 FERUGLIO E., *Una visita alle grotte di Timau*, 1922-23 (VIII-XIX), 5-6/1-3, pagg. 93-94.
- 335 FERUGLIO E., *Voragine del M. Tomba*, 1922-23 (XVIII-XIX), 5-6/1-3, pag. 94.

- 336 FERUGLIO G., *La « Ta-pt-čelan jama » (grotta sotto il dirupo)*, 1905 (II), 2-3, pagg. 36-40.
- 337 FOSSA-MANCINI E., *Qualche nuova osservazione sulla grotta di Vernino (Marche)*, 1914 (X), 4-6, pagg. 70-75.
- 338 FRATINI F., *Una visita alla grotta di Prato Carnico*, 1907 (III), 6, pagg. 129-130.
- 339 FRATINI F., *Una visita al laghetto di Nonta e ai circostanti fenomeni carsici in comune di Socchieve*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 37-38.
- 340 FRATINI F., *Ancora sul laghetto di Nonta e sui fenomeni carsici dei dintorni di Socchieve*, 1908 (IV), 4-5, pagg. 79-81.
- 341 GORTANI M., *Intorno ai primi studi di speleologia e idrologia sotterranea*, 1909 (V), 3-5, pagg. 81-87.
- 342 GORTANI M., *Intorno ai primi studi di speleologia e idrologia sotterranea*, 1909 (V), 6, pagg. 122-128.
- 343 GORTANI M., *Appunti su alcune grotte e voragini della Carnia*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 117-119.
- 344 GÜNTER S., *La « Baumannshöhle » nell'Harz come punto di partenza della speleologia scientifica*, 1905 (I), 4, pagg. 65-71.
- 345 ISSEL A., *La nuova caverna di Frabosa*, 1905 (II), 1, pagg. 1-6.
- 346 LAZZARINI A., *L'esplorazione delle voragini del Cansiglio*, 1904 (I), 2, pagg. 41-42.
- 347 LAZZARINI A., *Nuova esplorazione della grotta di Villanova*, 1904 (I), 2, pag. 43.
- 348 LAZZARINI A., *Rupa Cerconizza - Un raffronto*, 1904 (I), 3, pagg. 56-59.
- 349 LAZZARINI A., *L'altipiano carsico del m. Bernadia*, 1905 (II), 1, pagg. 13-18.
- 350 LAZZARINI A., *Il sifone terminale della grotta Pro-Reak*, 1907 (III), 5, pag. 107.
- 351 LAZZARINI A., *Un'escursione alla grotta di Villanova*, 1922-23 (XVIII-XIX), 5-6/1-3, pag. 95.
- 352 LORENZI A., *Per la storia della speleologia. Fenomeni, grotte e sorgenti nei gessi e nei calcari della Russia europea, osservati dal Pallas negli anni 1768, 1769, 1770, 1918 (XIV)*, 1-6, pagg. 15-21.
- 353 MARINELLI O., *I pozzi con neve del monte Ciampon*, 1909 (V), 3-5, pagg. 68-73.
- 354 MARINELLI O., *Una vecchia indicazione sopra la « ciare » di Vallesella*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 104-105.
- 355 MARINELLI O., *Una visita alle caverne dei gessi di Roccastrada*, 1917 (XIII), 1-6, pagg. 10-18.
- 356 MARTEL E.A., *L'esplorazione sotterranea dei Pirenei negli anni 1907-1908-1909, 1912 (VIII)*, 2, pagg. 25-31.
- 357 MERCIAI G., *Sopra alcune cavità carsiche del M. Pisanino (Alpi Apuane)*, 1914 (X), 4-6, pagg. 61-70.
- 358 MICOLI U. - SADNIG G., *Grotte di Prestento*, 1910 (VI), 5-6, pag. 120.
- 359 MICHELETTO D., *Grotticelle della Carnia*, 1914 (X), 1-3, pag. 46.
- 360 MUSONI F., *Premessa*, 1904 (I), 1, pagg. 1-2.
- 361 MUSONI F., *Sullo stato attuale degli studi speleologici e sulla necessità e il modo di dare ad essi maggiore sviluppo in Italia*, 1904 (I), 1, pagg. 2-8.
- 362 MUSONI F., *Contro l'inquinamento delle acque*, 1904 (I), 1, pag. 21.
- 363 MUSONI F., *Movimento speleologico all'estero*, 1904 (I), 2, pagg. 36-40.
- 364 MUSONI F., *Esplorazione di alcune grotte del Bernadia*, 1906 (II), 4, pag. 73.
- 365 MUSONI F., *Gita speleologico-scolastica alla grotta di S. Giovanni d'Antro*, 1906 (II), 5-6, pagg. 111-113.
- 366 MUSONI F., *Esplorazione di due voragini*, 1907 (III), 5, pag. 106.
- 367 MUSONI F., *Fenomeni carsici sopra Jainich*, 1907-1908 (IV), 1-3, pagg. 36-37.
- 368 MUSONI F., *Esplorazione del pozzo di Lovaria*, 1908 (IV), 6, pag. 119.
- 369 MUSONI F., *Fenomeni carsici sopra Mersino*, 1908 (V), 1-2, pagg. 35-37.
- 370 MUSONI F., *Una voragine sul monte Hum*, 1908 (V), 1-2, pag. 37.
- 371 MUSONI F., *Una voragine-grotta nei pressi di Tarpezzo (Valle dell'Alberone)*, 1910 (VI), 5-6, pagg. 117-118.
- 372 MUSONI F., *La grotta « Veleniza » presso Zamier*, 1913 (IX), 1, pagg. 10-12.
- 373 MUSONI F., *Due grotte in Val del Natisone*, 1919-1920 (XV-XVI), 1-6/1-6, pagg. 63-64.
- 374 PIACENTINI G., *Grotta Pre-Oreak*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 125-126.
- 375 PIACENTINI G., *Grotta di Taipana*, 1912 (VIII), 5-6, pag. 126.
- 376 PIACENTINI G., *Grotte e voragini presso Feletto di Conegliano*, 1913 (IX), 1, pag. 21.
- 377 PIACENTINI G., *Alla grotta « Pot-Figouzo »*, 1913 (IX), 2, pag. 45.
- 378 PONZIO VEGLIA E., *Lettera reale al C.S.I.F.*, 1904 (I), 1, pag. 21.
- 379 PRINCIPI P., *Intorno ad alcune grotte presso il monte Civitelle (Perugia)*, 1912 (VIII), 5-6, pagg. 114-117.
- 380 QUARINA L., *La grotta del Bondo nel M. Titano*, 1916 (XII), 1-3, pagg. 35-37.
- 381 SACCHI P., *Un fenomeno interessante di corrente d'aria nelle grotte*, 1917 (XIII), 1-6, pagg. 22-25.

INDICE PER AUTORE

- Almagià R.: 86, 87, 270.
Bortolotti C.: 88.
Brest E.: 89.
Brian A.: 273.
Brückner E.: 272.
Bubba G.: 271.
Canestrelli A.: 14.
Caraci G.: 274.
Cecchettani A.: 90.
Cleva G.: 275.
Club Turisti Triestini: 276.
Colamonicò C.: 91, 92, 93, 94, 277.
Cora G.: 187.
Dainelli G.: 95, 96, 97, 98, 99.
Del Campana D.: 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221.
De Fiore O.: 278, 279.
DE Gasperi G.B.: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 188, 189, 204, 213, 214, 239, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312.
De Magistris L.F.: 313.
De Marchi L.: 314.
Desio A.: 100, 222, 315, 316, 317.
De Stefani C.: 21, 223.
Errera C.: 190.
Fabiani R.: 224, 225.
Feruglio D.: 22, 23, 24, 59.
Feruglio E.: 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 109, 110, 111, 112, 113, 191, 226, 227, 228, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335.
Feruglio G.: 114, 115, 205, 206, 207, 336.
Fossa - Mancini F.: 34, 337.
Fratini F.: 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 116, 117, 338, 339, 340.
Gortani M.: 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 192, 229, 341, 342, 343.
Guasso G.: 230.
Günter S.: 344.
Issel A.: 345.
Lazzarini A.: 54, 55, 56, 193, 346, 347, 348, 349, 350, 351.
Lorenzi A.: 57, 58, 59, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 352.
Marinelli G.: 131.
Marinelli O.: 59, 60, 61, 62, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 313, 353, 354, 355.
Martel E.A.: 356.
Merciai G.: 357.
Micheletto D.: 359.
Micoli U.: 231, 358.
Musoni F.: 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 232, 233, 234, 240, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373.
Paoletti G.: 208, 209, 210, 211, 235.
Piacentini G.: 146, 212, 236, 237, 374, 375, 376, 377.
Ponzio Veglia E.: 378.
Principi P.: 147, 379.
Quarina L.: 73, 108, 148, 380.
Ricci L.: 74, 75.
Sacchi P.: 381.
Savini P.: 238.
Sodnig G.: 358.
Stegagno G.: 149, 150.
Toniole A.R.: 151, 152.
Trabucco G.: 76, 77.
Ugolini R.: 153.
Valussi O.: 78, 79, 154.
Zaniol G.: 80, 81, 82, 83.

PUBBLICAZIONI DEL C.S.I.F.

Abbiamo disponibili alcune pubblicazioni. Chi fosse interessato all'acquisto potrà effettuare il versamento del relativo importo sul conto corrente postale n. 24-13841.

Mondo Sotterraneo anno I n. 2 1904, n. 3 1904, n. 4 1905, n. 5 1905, n. 6 1905, anno II n. 1 1905, n. 2-3 1905, n. 4 1906, n. 5-6 1906, anno III n. 1-2 1906, anno XIII n. 1-6 1917, anno XIV n. 1-6 1918, anni XV-XVI 1919-1920, anno XVII n. 1-4 1921, anni XVII-XVIII n. 5-6 e 1-3 1921-1922.

Il costo di ogni fascicolo è di lire 10.000.

Mondo Sotterraneo numeri unici 1966, 1967, 1968-1969, 1970, 1971, 1972-1973, 1974-1975, 1976.

Il costo di ogni fascicolo è di lire 2.500.

Atti del II Convegno di Speleologia del Friuli-Venezia Giulia L. 4.000.

« Ulteriori contributi alla conoscenza dell'insediamento umano nelle grotte friulane » estratto da « sot la nape »: nota prima, Ciondar des paganis; nota seconda, Foran di ladri; nota terza, Suosteriova jama.

Il costo di ogni fascicolo è di lire 2.500.

« Appunti di bibliografia speleologica friulana » Pino Guidi; estratto da Mondo Sotterraneo.

« Nota su leggende e tradizioni delle grotte friulane » Pino Guidi - Egizio Faraone; estratto da Mondo Sotterraneo.

Il costo di ogni fascicolo è di lire 1.500.

A tutti gli abbonati per il 1979 verranno inviati in omaggio gli « Atti del II Convegno di Speleologia del Friuli - Venezia Giulia ».

Mondo Sotterraneo viene inviato gratuitamente ai gruppi grotte in cambio di pubblicazioni. I gruppi grotte o coloro che fossero interessati all'acquisto possono effettuare il versamento del relativo importo (vedi pag. 2) sul c/c postale n. 24/13841.

RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE

BERNASCONI R. - GIGON R. (1977), *Bulletin Bibliographique Spéléologique - Speleological Abstracts*, Commission de Bibliographie de l'Union Internationale de Spéléologie, Neuchâtel, anno 9, 1, (15): 1-52, abb. annuo FrS 18.

BBS/SA: Comm. de Bibl. de l'U.I.S., 11 rue Argand, CH 2000, Neuchâtel, Suisse.

MANSFIELD R. - OLDDHAM A. (1977), *Current Titles in Speleology 1976 International*, A. Manolo Ed., 1978: 1-216, Lst. 3.50.

CTS: Anne Oldham, RHYCHYDWR, Crymych, Dyfed SA41 - 3RB, U.K.

La pratica della speleologia in modo serio e razionale impone — come d'altronde avviene per tutte le altre discipline, sportive, tecniche o scientifiche che siano — l'obbligo di un costante aggiornamento. Quest'opera di aggiornamento è divenuta ormai fatica improba, considerato che ogni anno escono alcune centinaia di riviste di speleologia, contenenti parecchie migliaia di articoli, per non parlare poi dei libri, manuali, monografie, atti di congressi ecc.

Alla luce di quanto esposto sopra mi sembra utile segnalare due pubblicazioni che non dovrebbero mancare nelle biblioteche dei Gruppi Grotte o di quegli speleologi il cui interesse non si ferma all'esplorazione del buco dietro casa, pubblicazioni che invece — da una piccola indagine condotta nell'ambiente speleologico regionale — mi sembrano non molto conosciute.

Intendo parlare delle due maggiori riviste di bibliografia speleologica a carattere internazionale, il « Bulletin Bibliographique Spéléologique » ed i « Current Titles in Speleology ». La prima, edita dall'Union Internationale de Spéléologie, apparsa per quasi dieci anni con cadenza semestrale (sarà annuale da quest'anno), riporta i dati essenziali ed un breve riassunto — in inglese o in francese — di circa 2.000 lavori suddivisi per argomento e per nazione. Una serie di indici (autore, nazione ecc.) facilita ancor di più la ricerca. La seconda, curata da Mansfield e Oldham per conto della Manolo Publication, esce con cadenza annuale portando gli estremi — e talvolta anche un brevissimo riassunto — di 2500-3500 articoli, ripartiti secondo nazione. Unico neo di questa pubblicazione, derivante dal fatto che in origine era destinata al pubblico inglese, è dato dal fatto che i titoli di tutti i lavori — anche di quelli pubblicati fuori dal Regno Unito o dai paesi di lingua inglese — sono in inglese, cosa che a volte può ingenerare una certa confusione.

Ambedue permettono, sia pur in modo diverso, di mantenersi costantemente informati sugli ultimi studi speleologici apparsi nelle varie parti del mondo, ed il tutto con un modesto dispendio di tempo e di denaro. Con la possibilità, poi, di farsi mandare, verso la corresponsione delle pure spese di costo, fotocopie degli articoli che più interessano, articoli altrimenti di difficile se non impossibile reperimento per lo speleologo medio.

L'opportunità di disporre di un siffatto strumento di lavoro non dovrebbe essere lasciata cadere: non sempre si trova un ufficio o un'organizzazione che legge e spulcia per noi centinaia di riviste (e non solo speleologiche) alla ricerca di quello che ci interessa.

pino guidi

MICHEL SIFFRE, *Negli Abissi della Terra. Rischi ed avventure dello speleologo*, Rusconi ed., L. 10.000.

Michel Siffre nel suo ultimo libro « Dans Les Abimes De La Terre », pubblicato in Francia nel 1975 ed ora diffuso in lingua italiana, narra parte della sua vita speleologica: dalle prime esplorazioni in Guatemala e in Ceylon, agli esperimenti « fuori dal tempo » nelle grotte europee ed americane.

E' un testo che esula dai consueti parametri della bibliografia speleologica; è infatti un incrocio fra il racconto di avventure inconsuete e l'esposizione di risultati che l'Autore definisce scientifici.

La parte iniziale del testo descrive le primissime esperienze speleologiche del giovane, ma già conosciuto, Siffre nella sua patria e all'estero. Da qui si passa alla parte centrale dello scritto e cioè all'esposizione e alla narrazione degli esperimenti di lungo isolamento in cavità naturali avvenuti nell'arco di dieci anni da parte dello stesso Siffre prima e di altri speleologi francesi poi.

Un racconto che lascia alquanto dubbiosi gli appassionati di speleologia ma che senz'altro abbaglia il lettore occasionale che può trovare stimolo nella lettura del testo grazie ad un intercalarsi di sensazioni nuove e di avvenimenti pseudo-catastrofici superati felicemente in imitazione dei « Supermen », personaggi tanto ammirati ai nostri tempi.

Stati d'animo, angosce, riflessioni e risultati tecnici si susseguono capitolo per capitolo per giungere alla fine all'ultimo e forse più importante passo del libro: « 250 giorni sotto terra nella caverna di Midnight Cave ». E' questa la più drammatica e suggestiva parte del testo che lo scrittore vuole così commentare: « Ora che tutto è finito, che ho vinto, vorrei dire ai miei lettori che, malgrado tutto, l'esperimento fuori dal tempo è una grande e straordinaria avventura. Un'avventura che si compie una sola volta nella vita e non va ripetuta. Rifarla una seconda volta, come ho voluto fare io, costa molto caro! ».

In calce al libro, Siffre ha introdotto una cinquantina di pagine di appendici riguardanti la descrizione del Massiccio Carsico del Marguareis con disegni topografici e relazioni degli abissi più importanti della zona Italo-francese; questa parte del testo non si collega assolutamente con la precedente ed è stata forse immessa nel libro per « addolcire » gli attoniti lettori cultori della speleologia.

Ad ogni modo il contenuto, e l'elegante veste tipografica, corredata da numerose fotografie, fanno sì che il lettore occasionale sia incuriosito nella lettura e che lo speleologo possa arricchire con questo testo la propria biblioteca.

stefano modonutti

COMMISSIONE GROTTA « EUGENIO BOEGAN », *Progressione 1*, Rassegna di attività della CGEB, Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI. Supplemento di Atti e Memorie, anno 1, n. 1, 1978.

« Progressione 1 » è l'ultima uscita delle molte pubblicazioni della CGEB; è una rivista di informazione sulle numerose attività esplorative e di campagna, eseguite soprattutto dai giovani soci, in supplemento a quelle esclusivamente scientifiche di « Atti e Memorie ».

La Commissione pubblicava già anni addietro in ciclostile la rivista che usciva col nome « Il Buso », ma questa aveva una diffusione ristrettissima; ora con la nuova veste si è inteso giustamente informare una cerchia più ampia di appassionati sulla notevole attività che prima tutti conoscevano soprattutto per fama.

Il articoli all'interno che trattano di esplorazioni sul M. Canin, di ricognizioni in Calabria, in Iran, nel Paradiso Ice Cave dello stato di Washington (USA), di cavità in Austria, di esplorazioni nell'Alburno (Campania) e nel Landri Scur in Valcellina; completano la rivista una descrizione di una nuova apparecchiatura flash per la fotografia delle sezioni in grotta ed un resoconto sul turismo della Grotta Gigante nel 1977.

luigi savoia

FULVIO GASPARO - PINO GUIDI, *Dati catastali delle prime mille grotte del Friuli*, Supplemento di « Atti e Memorie » della Commissione Grotte « Eugenio Boegan », Volume XVI, 1976.

PINO GUIDI, *Grotte del Friuli - aggiornamento catastale dal 1000 al 1186 FR*, Supplemento di « Atti e Memorie » della Commissione Grotte E. Boegan, Società alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI, Volume XIV, 1974.

PINO GUIDI, *Cavità inedite del Friuli (dalla 1187 alla 1308 FR)*, Supplemento di « Atti e Memorie » della Commissione Grotte E. Boegan, Società alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI, 1976.

Trattasi di tre pubblicazioni editte in epoche differenti, riguardanti i dati catastali delle grotte del Friuli. Un lavoro che, anche se apparentemente si riduce alla catalogazione razionale ed ordinata di dati, è di grande utilità per gli speleologi in genere e per tutti coloro che necessitano di informazioni sui fenomeni carsici del Friuli.

Il volume più consistente — Prime mille grotte del Friuli — consta di 116 pagine suddivise in cinque capitoli: un'ampia e completa premessa al lavoro comprendente quelli che sono i limiti geografici, i lineamenti geologici e i cenni storici del catasto Friuli; un elenco numerico e note necessarie alla identificazione di ogni cavità; un elenco alfabetico; un elenco delle cavità suddivise per tavoletta IGM di appartenenza; infine un utilissimo lavoro di bibliografia che completa la ricerca.

Mancano in questo volume i rilievi delle cavità di maggiore interesse, presenti tuttavia negli altri due fascicoli rispettivamente di pagine 56 per quello riguardante le grotte FR dal 1000 al 1186 e di pagine 43 per quello dalla FR 1187 alla 1308.

Nel complesso è un lavoro che ha richiesto sicuramente anni di minuziose ricerche e che costituisce a tutt'oggi un abecedario essenziale per la ricerca speleologica nella nostra regione.

stefano modonutti

REGIONE LOMBARDIA, *Natura in Lombardia - Le Grotte*, Milano 1977. Due volumi fuori commercio.

Appare come terza opera di una collana che la Regione Lombardia dà alle stampe per illustrare l'ambiente naturale di quella regione. Ma l'iniziativa, curata dall'Assessorato Ecologia e Beni Ambientali, in questo caso va ben oltre la semplice illustrazione e vuol essere proposta a difendere valori ambientali poco noti e che pertanto interessi economici (e talvolta ignoranza), spesso impunemente distruggono, mentre altri interessi economici, legati soprattutto alla difesa delle acque, dovrebbero consigliare i legislatori a una reale protezione.

E' questo l'invito che Giuseppe Nangeroni rivolge anche agli speleologi nella sua breve ed esauriente prefazione; è questa l'esigenza che traspare dalle « note » di Alfredo Bini nella trattazione di aree carsiche e di singoli fenomeni.

Il testo di Bini, pur nella sua stringatezza, riesce completo per informazioni scientifiche essenziali e ben chiaro nella sua denuncia di distruzioni, alterazioni, inquinamenti già avvenuti, imminenti, possibili.

Destinata ad una larga divulgazione, l'opera è completata da un glossario dei principali termini speleologici e del testo della L.R. 27 luglio 1977 sui « Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica » della Regione Lombardia. Legge che ci sembra esauriente e che auspichiamo possa essere giustamente applicata. Il secondo volume contiene, staccati, quei rilievi di grotte che per le loro dimensioni non avrebbero potuto trovar posto nel primo. Primo volume che si presenta in bellissima veste tipografica con una larga scelta di ottime fotografie, a colori, di ambiente carsico esterno e di interni spesso di rara efficacia. Personalmente, in questo volume non mi hanno persuaso le pagine azzurrine che riportano schematici rilievi di cavità.

Opera dunque particolarmente curata nei particolari di testo, nella scelta del mai troppo abbondante materiale illustrativo, nella impaginazione; degno delle tradizioni illustri della speleologia lombarda. Dobbiamo essere grati alla Regione Lombardia per l'attenzione con cui il problema della protezione dell'ambiente carsico superficiale e sotterraneo è stato affrontato e della cura che ha voluto dedicare alla documentazione del patrimonio speleologico.

carlo finocchiaro

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA, *Manuale di Speleologia*, Ed. Longanesi, Lit. 16.000 (12.000 ai Soci S.S.I.).

Frutto della collaborazione tra oltre quaranta specialisti in campo tecnico e scientifico questo manuale è uno dei pochissimi di tale impegno (quasi 600 pagine e 300 illustrazioni) esistenti nel mondo e colma un vuoto ormai sentito nella speleologia italiana.

Esso è diretto soprattutto ai nuovi speleologi, ma per l'approfondimento con cui i suoi 14 capitoli sono trattati sarà utilissimo anche agli speleologi più navigati che vogliono estendere il campo delle loro conoscenze, divenendo un testo di continua consultazione.

Lo stile piano dello scrittore e la forma grafica lo rende particolarmente attraente anche per i non addetti ai lavori che potranno rendersi conto della complessità e del fascino del mondo sotterraneo.

Ogni capitolo è corredato da una bibliografia essenziale e, quando necessario, da appendici su tecniche particolari. Una estesa bibliografia generale ed un glossario dei termini più in uso completano il volume.

Gli argomenti trattati coprono praticamente tutto il campo delle conoscenze necessarie allo speleologico nei suoi primi anni di attività, rimandando a testi specifici scelti con cura per eventuali approfondimenti.

Dopo la storia della speleologia vengono affrontate le diverse branche delle Scienze della Terra che interessano lo speleologo, l'origine e l'evoluzione delle grotte, (nel complesso oltre 150 pagine) l'archeologia, la preistoria, la biospeleologia, la meteorologia sotterranea, e il rilievo topografico delle cavità. Si affronta poi la parte più direttamente tecnica della speleologia, con i sistemi di progressione e l'equipaggiamento, l'esplorazione subacquea, la prevenzione degli incidenti, il soccorso ed infine una panoramica della speleologia e del carsismo in Italia.

Materiale sufficiente a mio parere per attirare verso la nostra attività molti giovani e, perché no, a riaccendere l'entusiasmo di più di un « vecchio ».

pietro maifredi

TITO MIOTTI, *Castelli del Friuli - 1. Carnia, feudo di Moggio e capitaneati settentrionali*, Udine, Del Bianco, 1977.

E' il primo di una serie di sei (non più cinque) volumi, tutti ugualmente ponderosi, eleganti, corretti sotto ogni profilo che Tito Miotti ha promesso al Friuli. Che sia il primo e che gli altri seguiranno nei tempi stabiliti ne fa fede lo stesso

Miotti e, indirettamente, il redattore di questa nota che, per l'antica amicizia di cui il Miotti lo onora, è al corrente di come si stiano evolvendo le cose di tale serie di scritti. Scritti che diverranno il punto fermo nella tradizione castellologica friulana.

Fare una recensione di questo primo volume, bellissimo per veste tipografica, tenendo conto del limitato spazio concesso, è estremamente difficile.

Non si sa se ammirare maggiormente la precisione storica o quella topografica e si finisce per restare entusiasti di entrambe; se restare colpiti dalle foto sempre belle e chiarificanti e dalla fatica che si intuisce sia stata fatta per scattarle. E gli anni di ricerca non contano?

I sessantaquattro fortilizi che vi sono stati presi in esame, vuoi ben conservati o allo stato di rudere, o solo qualche sbreccio di muro, quando non addirittura di soli segni sul terreno, sono tutti ugualmente cari a quel cultore dei castelli friulani che è Tito Miotti e ciò che colpisce maggiormente nel volume non è il puro fatto culturale, precisissimo e altamente significativo, ma l'amore che questo fatto culturale ha portato.

Giustamente il Mor, nella parte introduttiva dell'opera dice: « Da anni Tito Miotti corre dietro ai castelli friulani con una passione ed una abnegazione tenace ed encomiabile... ».

Anche se Miotti non è uno storico di professione è talmente colto e profondamente legato a questo tipo di ricerche, che le conduce eliminando le sovrastrutture, con uno stile pulito e comprensibilissimo in modo da eguagliare le tradizioni degli storici migliori. D'altra parte la storia romana e medioevale in Friuli (per non parlare della preistoria) ha sfumature così diverse dal resto della Penisola che possono esser messe in risalto solo da un profondo conoscitore di cose friulane e anche ciò al Miotti non può essere sconosciuto.

Magnifico volume, quindi, di interesse incomparabile, nel quale viene reso omaggio anche ai vari collaboratori, specie a quelli « fissi », come il generale Stefano Visentini e il cavalier Augusto Snidero.

In attesa del secondo volume che avrà per titolo « Gastaldie e Giurisdizioni del Friuli centrale » ringraziamo Tito Miotti per la fatica che si è accollata e anche per aver onorato il Circolo Speleologico Friulano pubblicando alcune fotografie di nostri reperti quale esempio della preistoria in Friuli.

piercarlo caracci

ALFEO MIZZAU, *In difesa dei beni culturali*. A cura dell'ufficio stampa della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Udine 1978.

Nelle oltre cento pagine di bella stampa Alfeo Mizzau fa una sintesi di quello che è stato sua cura controllare, recepire, e operare durante il periodo in cui è stato assessore ai beni culturali e ambientali della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ed in vero i molti capitoli in cui è suddiviso il volume toccano gli interessi più vari. Solo per citarne alcuni: « Una politica per la casa e per la difesa della famiglia »; « I centri storici urbani e la loro salvaguardia »; « Aquileia, componente primaria della cultura friulana »; « Indirizzi di politica regionale in campo naturalistico »; ecc.

Sono solamente, giova ripeterlo, alcuni dei vari capitoli, presi così a caso leggendo l'indice. Tutti quanti sono stati scritti con la prosa fluida e convincente che fa di Alfeo Mizzau un valente oratore; ed infatti leggendoli pare di sentirlo parlare.

Noi qui ci soffermeremo però a ricordare un capitolo che ci interessa da vicino e che ci è particolarmente caro: « La speleologia e l'ambiente ». Perché ci interessi da vicino è evidente; ci è particolarmente caro giacché è praticamente quanto disse Mizzau al 2° Congresso regionale di speleologia tenutosi a Udine e organizzato dal Circolo speleologico friulano.

Rileggendo, a distanza di anni, alcune delle frasi dette allora ci si rende conto di come l'assessore si sia comportato conseguentemente a quanto aveva annunciato.

Tutto quello che riguardava l'ambiente cadeva addosso a lui che non poteva essere preparato a sopportare tutto. Ed egli lo dichiara apertamente: « Non avendo a disposizione una bacchetta magica riesco ben di rado ad arginare, se non a frenare, questo processo di deturpazione e di distruzione al quale così volentersamente si dedica troppa parte dei nostri simili... ». Fatto cenno al rispetto che gli speleologi gli consta portino all'ambiente in cui operano, e ciò a causa della fatica, per il senso dell'ignoto, per la presenza del pericolo cui vanno incontro, egli dice di sentirli particolarmente vicini « a me, e all'incarico che cerco di svolgere per la pubblica amministrazione... Sono sicuro che ogni speleologo è, almeno potenzialmente, un soldato coraggioso e soprattutto convinto nella lotta per la difesa dell'ambiente ».

L'aiuto che l'assessore Mizzau si è fatto premura di far avere a tutti i gruppi speleologici della regione si basa, è vero, su una legge varata al proposito, ma il suo costante interessamento, la sua assidua presenza, il suo apprezzamento, hanno fatto sì che la speleologia regionale sia entrata a far parte integrante, come suo diritto, dell'ambiente naturalistico ipogeo e che agli speleologi sia stato riconosciuto il merito

di difensori di tale ambiente e di tutto l'ambiente, anche quello esterno, nel quale per necessità sono costretti ad agire.

Il volume, che ci è stato inviato in gentile omaggio, merita di essere letto in ogni sua parte non solo per il modo brillante in cui è scritto ma anche perché chiarisce, anche se in piccola parte, quanto è stato svolto in questi anni dall'Assessorato ai beni culturali e ambientali.

piercarlo caracci



Banca Popolare Udinese

SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.

FONDATA NEL 1885